

SOCIETA' MONREGALESE AMBIENTE - SOCIETA'

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA SANTA MARIA MAGGIORE 10 MONDOVI' 12084
Codice Fiscale	03791600046
Numero Rea	CN
P.I.	03791600046
Capitale Sociale Euro	100000.00
Forma giuridica	S.R.L.
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	9.096	52.174
II - Immobilizzazioni materiali	2.133.269	2.199.103
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.000.000	2.000.000
Totale immobilizzazioni (B)	4.142.365	4.251.277
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.578.068	2.577.002
Totale crediti	2.578.068	2.577.002
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.065.902	1.551.545
IV - Disponibilità liquide	1.281.275	1.256.829
Totale attivo circolante (C)	5.925.245	5.385.376
D) Ratei e risconti	198.408	207.569
Totale attivo	10.266.018	9.844.222
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	6.462	5.823
V - Riserve statutarie	341.007	328.861
VI - Altre riserve	1.309.864	1.141.619
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.071	12.785
Totale patrimonio netto	1.759.404	1.589.088
B) Fondi per rischi e oneri	4.790.793	4.735.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	37.620	27.384
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.143.123	2.710.132
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.845	223.670
Totale debiti	3.173.968	2.933.802
E) Ratei e risconti	504.233	558.948
Totale passivo	10.266.018	9.844.222

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico	31-12-2023	31-12-2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.922.172	5.628.474
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.277.691	1.286.909
altri	575.184	587.694
Totale altri ricavi e proventi	1.852.875	1.874.603
Totale valore della produzione	7.775.047	7.503.077
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	880	1.845
7) per servizi	7.000.843	6.574.913
8) per godimento di beni di terzi	17.618	19.068
9) per il personale		
a) salari e stipendi	159.344	124.436
b) oneri sociali	46.805	36.675
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	10.327	9.804
c) trattamento di fine rapporto	10.327	9.804
Totale costi per il personale	216.476	170.915
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	118.263	118.462
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	43.078	44.631
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	75.185	73.831
Totale ammortamenti e svalutazioni	118.263	118.462
12) accantonamenti per rischi	210.793	316.189
14) oneri diversi di gestione	260.786	275.884
Totale costi della produzione	7.825.659	7.477.276
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(50.612)	25.801
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	56.187	37.961
Totale proventi diversi dai precedenti	56.187	37.961
Totale altri proventi finanziari	56.187	37.961
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.017	31.951
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.017	31.951
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	55.170	6.010
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.558	31.811
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.487	11.590
imposte relative a esercizi precedenti	-	7.436
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.487	19.026
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.071	12.785

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO – AUTORIZZAZIONE N. 11981/2000/2 DEL 29/12/2000

Premessa

La "SOCIETA' MONREGALESE AMBIENTE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA", svolge l'attività di gestione dei cespiti immobiliari strumentali e/o comunque afferenti al ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti assimilabili agli urbani e dei rifiuti speciali, la gestione dei contratti di servizio relativi a detti cespiti immobiliari ed eventualmente l'esercizio diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, della gestione di servizi ambientali, quali ad esempio, la costruzione e gestione, anche per conto di terzi, di impianti per i recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti, discariche comprese e la bonifica delle aree da sostanze contaminanti.

A far data dal 29/11/2023 l'oggetto sociale della società consortile è stato implementato come di seguito:

- a) la gestione dei cespiti immobiliari strumentali e/o comunque afferenti al ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani, degli assimilabili agli urbani e dei rifiuti speciali, come indicati nell'atto di scissione parziale da A.C.E.M. ed identificati dal relativo progetto approvato con deliberazione del consiglio di amministrazione dell'A.C.E.M. numero 73 del 27 giugno 2018;
- b) la gestione dei contratti di servizio relativi ai cespiti immobiliari indicati sub a);
- c) la gestione del servizio di igiene urbana ed ambientale, e quindi, a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'esercizio delle seguenti attività: - la raccolta, il trasporto, l'intermediazione e la commercializzazione dei rifiuti urbani, speciali pericolosi e non pericolosi, ivi compresa la raccolta differenziata dei medesimi, nonché la pulizia delle aree pubbliche; - il lavaggio fontane e lo spurgo dei pozzi stradali; - la pulizia dei muri da manifesti ed iscrizioni abusive; - la disinfezione, la disinfestazione, la derattizzazione la dezanzarizzazione; - il taglio dell'erba e la raccolta delle foglie in aree pubbliche e di uso pubblico, la gestione del verde, dell'arredo urbano e dei servizi cimiteriali; - lo svolgimento di servizi di pulizia e servizi igienici pubblici anche automatizzati;
- d) la gestione del servizio neve.

La società consortile ha, inoltre, per oggetto l'esercizio diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, della gestione di servizi ambientali e quindi, a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- a) costruzione e gestione anche per conto di terzi di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, incenerimento, termovalorizzazione e smaltimento dei rifiuti, discariche e centri di raccolta compresi;
- b) la bonifica delle aree da sostanze contaminanti.

Il perseguitamento dell'oggetto sociale deve essere ispirato a criteri di economicità, tenuto conto delle linee generali programmatiche tracciate dagli enti pubblici partecipanti per il settore specifico.

La società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari, necessarie e/o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale. La società potrà altresì svolgere l'attività di committenza ed i compiti relativi all'esecuzione dei contratti in corso con i gestori dei servizi all'utenza sul territorio dei Comuni consorziati, rientrando nell'attività di committenza anche la vendita di materiali provenienti dalla raccolta differenziata. Essa potrà, inoltre, assumere partecipazioni, anche azionarie, in altre società, o imprese che abbiano oggetto analogo o affine o comunque connesso al proprio, stipulare mutui, concedere garanzie, anche ipotecarie, avalli e fidejussioni a favore e nell'interesse dei soci consorziati e di terzi, escluso comunque l'esercizio dell'attività bancaria ed assicurativa.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti e delle attività affidate dagli enti pubblici soci, salvo che, pur essendo rivolto a finalità diverse, permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società medesima

Introduzione

Il bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio è stato compilato nella forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis e non è stata redatta la relazione sulla gestione; a tale fine si dichiara che la società non risulta essere controllata da altre società e pertanto non possiede, sia direttamente che indirettamente, quote od azioni di società controllanti.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di euro.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si richiama il principio della “**costanza nei criteri di valutazione**”, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

La società, pur avendo usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto ha riportato in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., ha comunque predisposto una relazione illustrativa correlata all'anno di attività.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della citata deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, qualora presenti ed eccetto le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni valutate al costo, sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31/12/2023 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento. L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Informativa in caso di compensazione di partite

La direttiva 34/2013 ed il codice civile vietano la compensazione fra voci dell'attivo e del passivo e quella tra costi e dei ricavi.

La direttiva prevede che gli Stati membri possono, in casi specifici, consentire o imporre alle imprese di effettuare una compensazione fra voci dell'attivo e del passivo, nonché fra quelle dei costi e dei ricavi, purché gli importi compensati siano indicati come importi lordi nella nota integrativa.

Il codice civile non prevedeva un'informativa in nota integrativa sugli importi lordi oggetto di compensazione.

Per recepire la direttiva l'art. 24 della Legge 23 dicembre 2021, n. 238 comma 2 ha previsto quanto segue:

«a) all'articolo 2423-ter, sesto comma, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione»

«b) all'articolo 2435-bis, quarto comma, le parole: « e quinto comma dell'articolo 2423-ter, » sono sostituite dalle seguenti: «, quinto e sesto comma dell'articolo 2423- ter, »

Nella relazione accompagnatoria al decreto si legge che « *in forza di quanto previsto dall'articolo 9-bis del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, 2005, non soltanto le disposizioni del codice civile ma anche le previsioni dei principi contabili nazionali, emanati dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC), che forniscono "elementi interpretativi ed applicativi nella redazione dei documenti contabili" devono essere considerati quali fonti rilevanti, qualificate e legittimanti ai fini dell'effettuazione delle compensazioni in oggetto (....)* »

Per recepire tale modifica normativa l'OIC ha integrato i principi contabili nazionali nelle parti in cui è affrontato il tema delle compensazioni delle partite indicando l'obbligo di fornire l'obbligo di informativa sugli importi lordi.

Dette informazioni verranno fornite nei paragrafi della Nota Integrativa relativi ai crediti e debiti tributari, crediti per imposte anticipate, fondo imposte differite nello Stato Patrimoniale e imposte anticipate e differite nel Conto Economico.

Altre informazioni

La Società consortile, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

RIFLESSI DEL CONFLITTO IN CORSO

I conflitti Russia/Ucraina e la difficile situazione Mediorientale non hanno effetti diretti sui mercati di riferimento. La società consortile continuerà a monitorare l'evoluzione dello scenario allo scopo di assumere prontamente tutte le opportune azioni volte al maggior contenimento possibile degli eventuali impatti negativi.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale.

In tale voce risultano iscritti:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 4.142.365.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 108.912.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato sulla base dei coefficienti di ammortamento fiscale ritenendo che in tal senso si assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei Fondi, a euro 9.096.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura della società e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un “piano” che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, “a quote costanti”, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Si riferiscono a spese software, l'ultima quota è stata ammortizzata nell'esercizio preso in esame. L'ammortizzato è stato effettuato in quote costanti in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono pari a euro 9.096. Essi riguardano spese sostenute sugli immobili Rifiuterie di Mondovì, Villanova di Mondovì, Saliceto e sull'impianto di Magliano Alpi, oltre alle spese per la manutenzione di locali locati di terzi. L'ammortamento dei suddetti costi viene effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'attuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Rivalutazione e svalutazione di immobilizzazioni immateriali

La società non ha provveduto alla rivalutazione di alcun bene.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni *ex art. 2426, comma 1, n. 3* del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 10, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.133.269. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale.

In tale voce risultano iscritte:

- Terreni e fabbricati;
- Impianti e macchinari;
- Attrezzature;
- Altri beni;
- Immobilizzazioni in corso.

I costi “incrementativi” sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Nelle **immobilizzazioni in corso**, iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale alla voce B.II.5, sono presenti gli **conti** per euro 11.061 e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l' iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnicoeconomica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	3%
Impianti e macchinari	3%
Attrezzature	15%
Mobili ed arredi	12%
Macchine elettroniche	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Si evidenzia che su tali beni non è stato necessario operare svalutazioni *ex art. 2426, comma 1, n. 3* del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 10, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Rivalutazione dei beni

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuterà se esiste un indicatore per il quale un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	52.174	3.216.143	2.000.000	5.268.317
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.017.040		1.017.040
Valore di bilancio	52.174	2.199.103	2.000.000	4.251.277
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	9.350	-	9.350
Ammortamento dell'esercizio	43.078	75.185		118.263
Totale variazioni	(43.078)	(65.834)	-	(108.912)
Valore di fine esercizio				
Costo	52.174	3.224.894	2.000.000	5.277.068
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.078	1.091.625		1.134.703
Valore di bilancio	9.096	2.133.269	2.000.000	4.142.365

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n.3- bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3- bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore nominale di euro 2.000.000.

Esse risultavano composte da investimento di liquidità a dieci anni trasferite dall'Ente scisso "AZIENDA CONSORTILE ECOLOGICA MONREGALESE" per complessivi euro 1.000.000 e ulteriori polizze sottoscritte da SMA per la differenza restante.

Detti investimenti sono correlati all'accantonamento vincolato per la gestione post operativa della discarica di Magliano Alpi.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 per euro 2.000.000.

L'art. 2426 c. 1 n.1) C.C. dispone che le immobilizzazioni rappresentate da titoli siano rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove le caratteristiche del titolo lo consentano. A tal proposito è stato incrementato il valore delle Immobilizzazioni acquistate nell'anno per la parte di competenza.

Gli interessi maturati sugli investimenti, sono confluiti nei ratei attivi.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Sono rappresentati nella seguente tabella:

	Titoli INTESA SAN PAOLO (Fondo sicuro Lombarda Vita)	Titoli BAM (Accantonam. vincolato)	Titoli CRS	TOTALE ALTRI TITOLI
Valore iniziale	1.000.000	500.000	500.000	2.000.000
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Decrementi per cessioni	0	0	0	0
Totale	1.000.000	500.000	500.000	2.000.000
VALORE DI BILANCIO	1.000.000	500.000	500.000	2.000.000

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

In ossequio al disposto dell'art. 2427- c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti
- Sottoclasse III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 5.925.245.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclassificazione C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.578.068.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 2.021.442, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti, adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato negli esercizi precedenti, un fondo svalutazione crediti un importo pari a complessivi euro 50.978.

Crediti tributari

I crediti tributari comprendono euro 88.625, quale credito l'IRES e l'IRAP da compensare a credito dell'esercizio, oltre il credito Iva.

I crediti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Dato che le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è quindi iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

In base a quanto previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile e dagli emendamenti ai Principi Contabili Nazionali, con la tabella sotto riportata si forniscono gli elementi utili per determinare gli importi lordi oggetto di compensazione.

	IRES	IRAP
Imposta lorda	0	-2.487
- Acconti	0	11.590
Ritenute	5.168	0
	38.684	1.287

-Eccedenza d'imposta esercizio precedente		
Imposta netta	43.852	10.390

Altri crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Essi sono così composti:

Depositi cauzionali	9.749
Crediti verso comuni rimb. quota interessi	662
Crediti verso comuni rimb. quota interessi	1.804
Crediti verso fornitori	100
Crediti verso ACEM c.c. Banca	415.482
Crediti verso comuni contrib. c/f SMA	39.073
Crediti verso comuni rimb.int.	1.130
Totale	468.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La fattispecie non sussiste.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

La società ha sottoscritto le seguenti polizze valutate al 31.12.2023 come segue:

- Arca Vita per euro 609.408;
- Arca Vita acquistata nel corso dell'esercizio per euro 500.534;
- Certificato di deposito CD STEP UP 60, per un valore nominale di euro 600.000, sul quale sono maturate cedole per euro 629;
- la Polizza Arca - Unipol per euro 355.332.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. Le disponibilità liquide ammontano a euro 1.281.275 e sono totalmente rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio. Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 198.408.

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Ratei attivi su investimenti finanziari immobilizzati	125.499
Risconti attivi su assicurazioni	69.975
Risconti attivi imposta sostitutiva e spese istruttoria mutuo	916

Altri risconti attivi	2.018
TOTALE	198.408

Alla chiusura dell'esercizio non sussistono risconti aventi data superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I - Capitale
- IV -Riserva legale
- V - Riserve statutarie
- VI - Altre riserve, distintamente indicate
- IX - Utile d'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.759.404 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 170.316.

L'utile d'esercizio precedente, di euro 12.785,29, è stato ripartito come segue:

- euro 639,26 alla riserva legale;
- euro 12.146,03 alla riserva denominata "Fondo di finanziamento e sviluppo investimenti".

Patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.759.404, comprensivo dell'utile 2023.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	31/12/2022	Variazioni d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	100.000		100.000
Riserve			
Riserva legale	5.823	639	6.462
Riserve statutarie	328.861	12.146	341.007
Varie altre riserve	1.141.619	168.245	1.309.864
Totale riserve	1.476.303	181.030	1.657.333
Utile (perdita) dell'esercizio	12.785	-10.714	2.071
Totale patrimonio netto	1.589.088	170.316	1.759.404

DETTAGLIO DELLE VARIE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo
Riserva q.ta capitale Mutuo Riciclerie	183.343
Riserva q.ta capitale Mutuo BAM	987.628
Riserva q.ta capitale Mutuo CRS	138.894

Totale	1.309.864
---------------	------------------

VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

FONDI RISCHE E ONERI

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza gli accantonamenti per rischi ed oneri e destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi" trattasi di fondi rischi tassati:

Fondo spese post-mortem imp. Magliano	4.745.793
Fondo oscillazione costi FSL	45.000
Totale	4.790.793

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 37.620.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 10.327.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 3.173.968.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 240.166.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

Debiti tributari

I Debiti tributari ammontano ad euro 7.590 e sono rappresentati da ritenute su redditi lavoro dipendente.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non è stata effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale per un importo totale di euro 19.209. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione: entro l'esercizio	importo
DEBITI VS ACEM	1.157
DEBITI DIVERSI	6.502
DEBITI VERSO PERSONALE	9.340
DEBITI VERSO AMMINISTRATORI	2.210
TOTALE DEBITI DIVERSI	19.209

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1, n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	3.173.968	3.173.968

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 504.233.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Rateo passivo ferie-14 mensilità	15.980
Rateo passivo diversi	111
Risconti passivi su contributi c/impianti	488.142
Totale	504.233

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono ratei passivi aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono iscritti in bilancio, per euro 5.922.172, per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi. In particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento alla data di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni dei servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.852.875.

Costi della produzione

I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'eventuale IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 7.825.659.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi finanziari ammontano ad euro 56.187 e si riferiscono a:

- interessi attivi bancari per euro 7.876;
- interessi attivi su titoli per euro 48.311.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle eventuali imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in ottemperanza al principio della prudenza.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontare rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti, tenendo conto degli acconti già versati.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Categorie di azioni emesse dalla società;
- Titoli emessi dalla società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento;
- Informazioni ex art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124;
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei lavoratori evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	5
Operai	1
Totale Dipendenti	6

Nella tabella sopra riportata vengono indicati numero 1 operaio e 4 impiegati ed un responsabile amministrativo, inquadrato come collaboratore coordinato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	35.200	4.160

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale si riferiscono a fideiussioni emesse a favore dell' Amministrazione Provinciale di Cuneo, per complessivi Euro 5.242.383,55 per la gestione post mortem D.Lgs. 36/2003 e s.m.i relativamente all'impianto di Magliano Alpi, con co-obbligazione prestata da A.C.E.M.

Garanzie e passività potenziali

La fattispecie non sussiste.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si segnala inoltre che le operazioni con parti correlate sono in linea con le condizioni applicate alla generalità dei consorziati tenuto conto delle finalità statutarie dell'Ente.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C. e art. 2427-bis n. 6)

Nel 2023 l'attività della società, come già negli ultimi mesi del 2022, è rientrata a pieno regime nella gestione ordinaria post emergenza COVID.

La società si sta adeguando per la gestione operativa dei centri di raccolta, la cui attività entrerà a regime presumibilmente nel 2024, dopo l'avvenuta modifica statutaria necessaria per attivare l'operatività della stessa, avvenuta con l'assemblea del 29/11/2023.

Si segnala altresì il proseguimento del service in atto con A.C.E.M., nell'ottica di collaborazione reciproca fra i due soggetti, che sarà probabilmente potenziato, alla luce del blocco assunzionale presente sul Consorzio.

A seguito delle modifiche statutarie avvenute nell'assemblea del 29/11/2023, si segnala che è stato costituito il Comitato per il controllo analogo della società, ai sensi del regolamento ah hoc approvato nella medesima seduta.

Nel mese di giugno 2024, scadrà formalmente il contratto di concessione rep. n. 6 del 19/06/2003, inerente il project finance per la realizzazione e gestione dell'impianto di Magliano Alpi, attualmente in capo ad IREN SPA: alla data della presente è in corso, da parte di IREN SPA la presentazione di due pratiche autorizzative per il recupero volumetrico dell'assestamento naturale della discarica e di un sopralzo finale, che consentirà l'attività ordinaria di gestione fino presumibilmente a fine 2025.

Si segnala inoltre che è in corso, da parte di SMA SC SRL, la progettazione di un ampliamento della vasca di discarica e di un revamping impiantistico per sfruttare al meglio gli spazi ancora a disposizione nel perimetro del sito industriale di Magliano Alpi.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129 (come sostituito dall'art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019) che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa “gli importi e le

informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni”, si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi.

Stampa situazione sottoconti dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Sottoconto 10.05.010 RISERVA Q/CAP MUTUO ISP RICICLERIE

Situazione dal 01/12/2023 al 31/12/2023

Comune	Competenza	Importo totale	Data
COMUNE DI FARIGLIANO	Anno 2022	339,28	18/01/2023
COMUNE DI PERLO	Anno 2021	22,6	13/03/2023
COMUNE DIBRIGA ALTA	Anno 2021	7,72	17/04/2023
COMUNE DI ROCCHETTA BELBO	Anno 2020	31,22	24/04/2023
COMUNE DI ROCCHETTA BELBO	Anno 2021	32,96	24/04/2023
COMUNE DI ROCCHETTA BELBO_	Anno 2022	34,18	24/04/2023
COMUNE DI ROBURENT	Anno 2019	90,66	02/05/2023
COMUNE DI ROBURENT	Anno 2020	94,02	02/05/2023
COMUNE DI ROBURENT	Anno 2021	99,27	02/05/2023
COMUNE DI BORGOMALE	Anno 2021	72,34	09/05/2023
COMUNE DI BORGOMALE	Anno 2020	68,5	09/05/2023
COMUNE DI MONASTEROLO CASOTTO	Anno 2019	16,34	11/05/2023
COMUNE DI MONASTEROLO CASOTTO	Anno 2020	16,95	11/05/2023
COMUNE DI MONASTEROLO CASOTTO	Anno 2021	17,9	11/05/2023
COMUNE DI ALTO	Anno 2021	22,42	15/05/2023
COMUNE DI ALTO	Anno 2022	23,24	15/05/2023
COMUNE DI CLAVESANA	Anno 2021	162,18	16/05/2023
COMUNE DI PEZZOLO VALLE UZZONE	Anno 2022	69,34	01/06/2023
COMUNE DI LESENGO	Anno 2020	146,81	07/06/2023
COMUNE DI LESENGO	Anno 2022	160,75	07/06/2023
COMUNE DI PRUNETTO	Anno 2022	94,34	12/06/2023
COMUNE DI MOMBARCARO	Anno 2023	54,69	26/06/2023
COMUNE DI MONASTEROLO CASOTTO	Anno 2023	19,24	27/06/2023
COMUNE DI CORTEMILIA	Anno 2023	479,6	27/06/2023
COMUNE DI BRIGA ALTA	Anno 2023	8,3	27/06/2023
COMUNE DI CAPRAUNA	Anno 2023	21,27	27/06/2023
COMUNE DI DOGLIANI	Anno 2023	977,23	27/06/2023
COMUNE DI BERGOLO	Anno 2023	13,37	28/06/2023
COMUNE DI CARRU'	Anno 2023	913,03	28/06/2023
COMUNE DI PERLETTI	Anno 2023	61,57	28/06/2023
COMUNE DI PAMPARATO	Anno 2023	63,59	29/06/2023
COMUNE DI BOSSOLASCO	Anno 2023	137,93	29/06/2023
COMUNE DI BRIAGLIA	Anno 2023	67,65	29/06/2023
COMUNE DI BASTIA MONDOVI'	Anno 2023	134,28	30/06/2023
COMUNE DI IGLIANO	Anno 2023	16,2	30/06/2023
COMUNE DI NIELLA TANARO	Anno 2023	214,48	30/06/2023
COMUNE DI MONASTERO VASCO	Anno 2023	267,34	03/07/2023

COMUNE DI BONVICINO	Anno 2023	21,47	03/07/2023
COMUNE DI ARGUELLO	Anno 2023	40,71	04/07/2023
COMUNE DI ROCCHETTA BELBO	Anno 2023	35,44	05/07/2023
COMUNE DI MAGLIANO ALPI	Anno 2023	459,14	06/07/2023
COMUNE DI GOTTASECCHA	Anno 2023	33,82	07/07/2023
COMUNE DI BAGNASCO	Anno 2023	210,64	07/07/2023
COMUNE DI MONTEZEMOLO	Anno 2023	62,58	07/07/2023
COMUNE DI SALE LANGHE	Anno 2023	103,09	07/07/2023
COMUNE DI LEQUIO TANARO	Anno 2023	161,22	13/07/2023
COMUNE DI MONTALDO M.VI'	Anno 2023	117,87	13/07/2023
COMUNE DI MONSEIGLIO	Anno 2023	134,48	13/07/2023
COMUNE DI LEQUIO BERRIA	Anno 2023	101,47	17/07/2023
COMUNE DI MONDOVI'	Anno 2023	4598,74	17/07/2023
COMUNE DI ROCCAFORTE M.VI'	Anno 2023	424,92	18/07/2023
COMUNE DI SERRAVALLE LANGHE	Anno 2023	66,63	21/07/2023
COMUNE DI MURAZZANO	Anno 2023	177,01	24/07/2023
COMUNE DI S.BENEDETTO BELBO	Anno 2023	39,29	24/07/2023
COMUNE DI CEVA	Anno 2023	1171,46	24/07/2023
COMUNE CIGLIE'	Anno 2023	38,48	26/07/2023
COMUNE DI BENEVELLO	Anno 2023	95,19	26/07/2023
COMUNE DI CERRETTO LANGHE	Anno 2023	90,53	27/07/2023
COMUNE DI BOSSOLASCO	Anno 2021	128,28	27/07/2023
COMUNE DI BATTIFOLLO	Anno 2023	45,97	27/07/2023
COMUNE DI NUSETTO	Anno 2023	88,71	28/07/2023
COMUNE DI CASTELLETTO UZZONE	Anno 2023	69,67	28/07/2023
COMUNE DI FEISOGLIO	Anno 2023	67,65	28/07/2023
COMUNE DI PERLO	Anno 2023	24,3	02/08/2023
COMUNE DI CISSONE	Anno 2023	17,42	08/08/2023
COMUNE DI TORRE MONDOVI'	Anno 2023	100,86	10/08/2023
COMUNE DI GARESSIO	Anno 2023	678,29	10/08/2023
COMUNE DI VICOFORTE	Anno 2023	635,96	10/08/2023
COMUNE DI FARIGLIANO	Anno 2023	351,8	11/08/2023
COMUNE DI CLAVESANA	Anno 2023	174,38	14/08/2023
COMUNE DI FRABOSA SOTTANA	Anno 2023	329,93	17/08/2023
COMUNE DI SCAGNELLO	Anno 2023	41,32	18/08/2023
COMUNE DI FRABOSA SOPRANA	Anno 2023	161,22	22/08/2023
COMUNE DI CASTINO	Anno 2023	100,86	22/08/2023
COMUNE DI BOSIA	Anno 2023	37,06	24/08/2023
COMUNE DI PAROLDO	Anno 2023	44,15	24/08/2023
COMUNE DI ORMEA	Anno 2023	339,24	28/08/2023
COMUNE DI ROCCA CIGLIE'	Anno 2023	29,57	01/09/2023
COMUNE DI NIELLA BELBO	Anno 2023	78,58	04/09/2023
COMUNE DI TORRE BORMIDA	Anno 2023	40,3	11/09/2023
COMUNE DI SOMANO	Anno 2023	74,74	28/09/2023
COMUNE DI SOMANO	Anno 2021	69,51	28/09/2023
COMUNE DI ALTO	Anno 2023	24,1	06/10/2023
COMUNE DI SAN MICHELE MONDOVI'	Anno 2023	414,59	19/10/2023
COMUNE DI MOMBASIGLIO	Anno 2023	126,38	05/12/2023
COMUNE DI VIOLA	Anno 2023	82,63	14/12/2023
COMUNE DI ROASCIO	Anno 2023	17,42	19/12/2023

Stampa situazione sottoconti dal 01/01/2023 al 31/12/2023**Sottoconto 10.05.011 RISERVA Q/CAP MUTUO BAM**

Situazione dal 01/12/2023 al 31/12/2023

Comune	Competenza	Importo totale	Data
COMUNE DI FARIGLIANO	Anno 2022	2620,54	18/01/2023
COMUNE DI PERLO	Anno 2021	174,76	13/03/2023
COMUNE DI BRIGA ALTA	Anno 2021	59,71	17/04/2023
COMUNE DI ROCCHETTA BELBO	Anno 2020	241,74	24/04/2023
COMUNE DI ROCCHETTA BELBO	Anno 2021	254,87	24/04/2023
COMUNE DI ROCCHETTA BELBO	Anno 2022	264,02	24/04/2023
COMUNE DI ROBURENT	Anno 2019	702,71	02/05/2023
COMUNE DI ROBURENT	Anno 2020	727,96	02/05/2023
COMUNE DI ROBURENT	Anno 2021	767,48	02/05/2023
COMUNE DI BORGOMALE	Anno 2021	559,23	09/05/2023
COMUNE DI BORGOMALE	Anno 2020	530,43	09/05/2023
COMUNE DI MONASTEROLO CASOTTO	Anno 2019	126,67	11/05/2023
COMUNE DI MONASTEROLO CASOTTO	Anno 2020	131,23	11/05/2023
COMUNE DI MONASTEROLO CASOTTO	Anno 2021	138,35	11/05/2023
COMUNE DI ALTO	Anno 2021	173,3	15/05/2023
COMUNE DI ALTO	Anno 2022	179,53	15/05/2023
COMUNE DI CLAVESANA	Anno 2021	1253,89	16/05/2023
COMUNE DI PEZZOLO VALLE UZZONE	Anno 2022	535,58	01/06/2023
COMUNE DI PRUNETTO	Anno 2022	728,69	12/06/2023
COMUNE DI BOSSOLASCO	Anno 2021	991,76	27/07/2023
COMUNE DI SOMANO	Anno 2021	537,39	28/09/2023

Stampa situazione sottoconti dal 01/01/2023 al 31/12/2023**Sottoconto 10.05.012 RISERVA Q/CAP MUTUO CRS**

Situazione dal 01/12/2023 al 31/12/2023

Comune	Competenza	Importo totale	Data
COMUNE DI MOMBARCARO	Anno 2023	479,78	26/06/2023
COMUNE DI MONASTEROLO CASOTTO	Anno 2023	168,81	27/06/2023
COMUNE DI CORTEMILIA	Anno 2023	4.207,77	27/06/2023
COMUNE DI BRIGA ALTA	Anno 2023	72,85	27/06/2023
COMUNE DI CAPRAUNA	Anno 2023	186,57	27/06/2023
COMUNE DI DOGLIANI	Anno 2023	8.573,71	27/06/2023
COMUNE DI BENEVELLO	Anno 2023	835,16	28/06/2023
COMUNE DI BERGOLO	Anno 2023	117,28	28/06/2023
COMUNE DI CARRU'	Anno 2023	8.010,40	28/06/2023
COMUNE DI PERLETTI	Anno 2023	540,18	28/06/2023
COMUNE DI PAMPARATO	Anno 2023	557,96	29/06/2023
COMUNE DI BOSSOLASCO	Anno 2023	1.210,09	29/06/2023
COMUNE DI BRIAGLIA	Anno 2023	593,49	29/06/2023
COMUNE DI BASTIA MONDOVI'	Anno 2023	1.178,11	30/06/2023
COMUNE DI IGLIANO	Anno 2023	142,16	30/06/2023

COMUNE DI NIELLA TANARO	Anno 2023	1.881,77	30/06/2023
COMUNE DI MONASTERO VASCO	Anno 2023	2.345,55	03/07/2023
COMUNE DI BONVICINO	Anno 2023	188,35	03/07/2023
COMUNE DI ARGUELLO	Anno 2023	357,16	04/07/2023
COMUNE DI ROCCHETTA BELBO	Anno 2023	310,97	05/07/2023
COMUNE DI MAGLIANO ALPI	Anno 2023	4.028,31	06/07/2023
COMUNE DI GOTTASECCHA	Anno 2023	296,75	07/07/2023
COMUNE DI BAGNASCO	Anno 2023	1.848,02	07/07/2023
COMUNE DI MONTEZEMOLO	Anno 2023	549,07	07/07/2023
COMUNE DI SALE LANGHE	Anno 2023	904,46	07/07/2023
COMUNE DI LEQUIO TANARO	Anno 2023	1.414,43	13/07/2023
COMUNE DI MONTALDO MONDOVI'	Anno 2023	1.034,17	13/07/2023
COMUNE DI MONESIGLIO	Anno 2023	1.179,89	13/07/2023
COMUNE DI LEQUIO BERRIA	Anno 2023	890,25	17/07/2023
COMUNE DI MONDOVI'	Anno 2023	40.347,04	17/07/2023
COMUNE DI ROCCAFORTE MONDOVI'	Anno 2023	3.728,00	18/07/2023
SERRAVALLE LANGHE	Anno 2023	584,62	21/07/2023
COMUNE DI MURAZZANO	Anno 2023	1.553,04	24/07/2023
COMUNE DI SAN BENEDETTO BELBO	Anno 2023	344,72	24/07/2023
COMUNE DI CEVA	Anno 2023	10.277,79	24/07/2023
COMUNE CIGLIE'	Anno 2023	337,62	26/07/2023
COMUNE DI CERRETTO LANGHE	Anno 2023	794,29	27/07/2023
COMUNE DI BATTIFOLLO	Anno 2023	403,36	27/07/2023
COMUNE DI NUSETTO	Anno 2023	778,30	28/07/2023
COMUNE DI CASTELLETTO UZZONE	Anno 2023	611,27	28/07/2023
COMUNE DI FEISOGLIO	Anno 2023	593,49	28/07/2023
COMUNE DI PERLO	Anno 2023	213,23	02/08/2023
COMUNE DI CISSONE	Anno 2023	152,81	08/08/2023
COMUNE DI TORRE MONDOVI'	Anno 2023	884,92	10/08/2023
COMUNE DI GARESSIO	Anno 2023	5.950,96	10/08/2023
COMUNE DI VICOFORTE	Anno 2023	5.579,57	10/08/2023
COMUNE DI FARIGLIANO	Anno 2023	3.086,53	11/08/2023
COMUNE DI CLAVESANA	Anno 2023	1.529,94	14/08/2023
COMUNE DI FRABOSA SOTTANA	Anno 2023	2.894,62	17/08/2023
COMUNE DI SCAGNELLO	Anno 2023	362,50	18/08/2023
COMUNE DI FRABOSA SOPRANA	Anno 2023	1.414,43	22/08/2023
COMUNE DI CASTINO	Anno 2023	884,92	22/08/2023
COMUNE DI BOSIA	Anno 2023	325,18	24/08/2023
COMUNE DI PAROLDO	Anno 2023	387,37	24/08/2023
COMUNE DI ORMEA	Anno 2023	2.976,36	28/08/2023
COMUNE DI ROCCA CIGLIE'	Anno 2023	259,44	01/09/2023
COMUNE DI NIELLA BELBO	Anno 2023	689,45	04/09/2023
COMUNE DI TORRE BORMIDA	Anno 2023	353,61	11/09/2023
COMUNE DI SOMANO	Anno 2023	655,69	28/09/2023
COMUNE DI ALTO	Anno 2023	211,45	06/10/2023
COMUNE DI SAN MICHELE MONDOVI'	Anno 2023	3.637,38	19/10/2023
COMUNE DI MOMBASIGLIO	Anno 2023	1.108,81	05/12/2023
COMUNE DI VIOLA	Anno 2023	725,00	14/12/2023
COMUNE DI ROASCIO	Anno 2023	152,81	19/12/2023

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 2.070,89 come segue:

- euro 103,54 alla riserva legale;
- euro 1.967,35 alla riserva denominata "Fondo di finanziamento e sviluppo investimenti".

Nota integrativa, parte finale

Si conclude la presente nota integrativa assicurandovi che le risultanze del Bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alla norme vigenti e che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché il Risultato economico dell'esercizio.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili ed è vero e reale.

Mondovì, 28 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione

ODENATO Michele

DANIELLO Romana Caterina Assunta

BERSANETTI Fulvio

ROSSETTO Giuseppe

VALLETTI Isabella

Dichiarazione di conformità del bilancio

IL SOTTOSCRITTO FIRMATARIO DIGITALE DICHIARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 47 E 76 DEL D.P.R. 445/2000 CHE IL DOCUMENTO INFORMATICO IN FORMATO XBRL CONTENTE LO STATO PATRIMONIALE, IL CONTO ECONOMICO, NONCHE' LA PRESENTE NOTA INTEGRATIVA, COSTITUISCONO COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'.